



CITTA' DI CASTEL MAGGIORE

Provincia di Bologna

r_emiro.Giunta - Prot. 31/10/2022.1120375.E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 1 del 07/01/2021

OGGETTO: MANDATO AL COMUNE DI BOLOGNA DI PRESENTARE ISTANZA DI FINANZIAMENTO STATALE RELATIVO AL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA DIRAMAZIONE NORD DELLA LINEA ROSSA TRANVIARIA, INSISTENTE SU COMUNE DI BOLOGNA E CON ATTESTAMENTO IN CASTEL MAGGIORE - MANDATO A PRESENTARE UNO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ PER LA PROSECUZIONE DELLA LINEA FINO A CASTEL MAGGIORE CAPOLUOGO

L'anno **duemilaventi**, addì **sette** del mese di **gennaio** alle ore **18:00**, in video conferenza tramite collegamento con Google-Meet, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza di **Daniela Volta** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1	GOTTARDI BELINDA	C		12	MONESI MARCO	C
2	TARTARINI FABIO	C		13	VOLTA DANIELA	C
3	PARESCHI ANDREA	C		14	CAVALLARI ANDREA	C
4	MAGLI BARBARA	C		15	NAPOLI LUCA	C
5	BONVICINI STEFANIA	C		16	GRANDINI VILLIAM	X
6	FERRONI GRETA	C		17	LUONGO CLOTILDE	C
7	VALLESE GAIA	C				
8	RANOCCHIA CARLO	C				
9	GIROTTI MICHELE	C				
10	GRASSI GIOVANNI	C				
11	LEPORATI GIOVANNI	C				

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Sono presenti gli Assessori: **DE PAOLI LUCA, GURGONE PAOLO, GIANNERINI BARBARA, CAVALIERI MATTEO, BOCCIA RAIMONDO.**

Partecipa il **Segretario Generale Monica Tardella.**

Il Presidente Del Consiglio Comunale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO:

MANDATO AL COMUNE DI BOLOGNA DI PRESENTARE ISTANZA DI FINANZIAMENTO STATALE RELATIVO AL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA DIRAMAZIONE NORD DELLA LINEA ROSSA TRANVIARIA, INSISTENTE SU COMUNE DI BOLOGNA E CON ATTESTAMENTO IN CASTEL MAGGIORE - MANDATO A PRESENTARE UNO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ PER LA PROSECUZIONE DELLA LINEA FINO A CASTEL MAGGIORE CAPOLUOGO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il vigente Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Castel Maggiore, sezione operativa 2021-2023, prevede:

- alla missione 10 “trasporti e diritto alla mobilità”, programma 04 “altre modalità di trasporto”, obiettivo strategico 2.4 “mobilità” l’obiettivo operativo 2.4.1 ***“Pianificazione di un sistema di misure idonee utile a promuovere la mobilità sostenibile, la mobilità dolce, la diffusione dell'uso del trasporto pubblico, la sicurezza stradale e l'abbattimento delle barriere architettoniche.”***
- alla missione 08 “assetto del territorio ed edilizia abitativa”, programma 01 “urbanistica e assetto del territorio”, obiettivo strategico 2.1 “sostenibilità territoriale”, l’obiettivo operativo 2.1.2 ***“Incentivare rigenerazione, riqualificazione, recupero e riuso del tessuto urbano. A questo fine, adottare metodologie per la descrizione della qualità urbana e del suo miglioramento, sotto i profili urbanistici, ambientali, trasportistici e della mobilità”***

Dato atto pertanto che i programmi strategici del comune di Castel Maggiore, come esplicitati nell’apposito documento:

- sono fortemente orientati all’incentivazione e all’incremento del trasporto pubblico collettivo;
- legano tra loro in maniera inscindibile i temi della mobilità sostenibile e collettiva con i temi dell’urbanistica e della rigenerazione urbana, leggendo il sistema-città quanto più possibile in maniera integrata e coerente;

Premesso che più in generale l’amministrazione comunale di Castel Maggiore intende promuovere la mobilità sostenibile quale misura centrale per il raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, quali la miglior qualità dell’aria, il miglioramento del clima acustico, il contrasto ai cambiamenti climatici, la miglior organizzazione funzionale della vita cittadina;

Premesso altresì che:

- con Delibera di Consiglio Metropolitano n.54/2019 la Città Metropolitana ha approvato il piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS)
- il PUMS prevede, nel suo assetto a regime, una rete di trasporto pubblico comprendente 4 linee tranviarie interconnesse tra loro L’assetto a regime della rete tranviaria ipotizzata dal PUMS prevede 4 linee interconnesse tra loro (Figura 5-10):
 - Linea Tram Rossa: Terminal Emilio Lepido - CAAB

- Linea Tram Gialla: Casteldebole – Rastignano
- Linea Tram Verde: Dep. Due Madonne – Corticella
- Linea Tram Blu: Casalecchio – San Lazzaro (attuazione prevista oltre lo Scenario PUMS – 2030)

Richiamati in particolare i seguenti passaggi della relazione del PUMS, che descrivono la linea rossa e la linea verde del previsto sistema tramviario:

5.5.4.1 Linea Rossa. Terminal Emilio Lepido-Stazione C.le-Fiera-Caab

Il percorso base della Linea Rossa, che viene considerato nella rete portante del TPM, è lungo circa 15 km dal capolinea est di Terminal Emilio Lepido al capolinea ovest di Caab, attraversando la zona centrale su via Ugo Bassi e proseguendo verso nord impegnando via Indipendenza, effettuando fermata antistante all'Autostazione (Stazione C.le a circa 300 metri di distanza), per proseguire lungo via Matteotti. Una volta attraversato il Centro, la linea prosegue su via Matteotti fino a Piazza dell'Unità, centro della zona Bolognina. Da qui prosegue lungo via della Liberazione e viale Aldo Moro servendo la Fiera di Bologna da dove, percorrendo un tratto di viale Europa, si distacca attraverso il parco San Donnino per servire la zona San Donato lungo l'omonima via. La linea prosegue su via San Donato fino alla Rotonda Luchino Visconti, da dove piega per servire viale Fanin e l'area commerciale/direzionale del CAAB e la facoltà di Agraria.

5.5.4.2 Linea Verde. Corticella-Stazione C.le-Deposito Due Madonne

La Linea Verde del Tram è lunga circa 13 km nel suo percorso base e collega la zona periferica di Corticella alla zona est di via Massarenti attestandosi al Deposito (Tper) Due Madonne. Dal capolinea nord di Bologna Corticella (Stazione SFM), la linea si sviluppa lungo via di Corticella, Piazza dell'Unità, via Matteotti, da cui prosegue attraversando il Centro su via Indipendenza per poi proseguire su via Rizzoli e Strada Maggiore/San Vitale (percorse unidirezionalmente), per tornare su via Massarenti dopo aver impegnato un tratto di viale Ercolani. Una volta su via Massarenti, che viene percorsa per intero fino alla Rotonda Paradisi, il percorso prosegue oltre la Tangenziale su via Mattei (in prossimità della Torre Unipol e del centro commerciale via Larga) per riportarsi su via Due Madonne, ove è ipotizzato il relativo deposito (in adiacenza all'attuale deposito Tper).

Dato atto che:

- il Comune di Bologna, nel corso del 2018 ha avviato, in coerenza con le previsioni del PUMS (che era stato adottato con Atto del Sindaco Metropolitano n. 248 del 27 novembre 2018), le procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria di Bologna (Linea Rossa); ciò anche al fine dell'ammissione a finanziamento da parte dello Stato, poi concesso per l'intero importo con D.M. 607 del 27 dicembre 2019;
- relativamente alla predetta "Linea Rossa", il Comune di Bologna è prossimo all'avvio della procedura finalizzata all'approvazione del progetto definitivo;
- nel corso del 2020, l'Amministrazione comunale di Bologna ha altresì dato corso agli adempimenti per la progettazione di fattibilità tecnico economica della diramazione nord –

“direzione Corticella” - della stessa “Linea Rossa” (in PUMS indicata come tratto della “Linea Verde”), dandone notizia al comune di Castel Maggiore;

- Il progetto redatto dal comune di Bologna prevede l’attestazione finale (capolinea con parcheggio scambiatore) della diramazione della Linea rossa (già “Linea verde” del PUMS) in territorio comunale di Castel Maggiore, in prossimità della ferrovia Bologna - Padova e della via di Vittorio, ad est della ferrovia stessa;

Considerato che il progetto della diramazione, come redatto dal comune di Bologna, è coerente con le previsioni del PUMS ed è idoneo a migliorare il servizio di trasporto pubblico per il quadrante inferiore del territorio comunale di Castel Maggiore, ad oggi servito dal trasporto pubblico locale su gomma e, in prospettiva, servito dal tram;

Dato atto che

- al fine di poter accedere ai finanziamenti pubblici destinati al trasporto rapido di massa previsti dalla legge di bilancio 2018, che ha rifinanziato il Fondo Investimenti (istituito ai sensi dell’articolo 1, comma 140 della legge 11.12.2016, n. 232), gli Enti interessati sono tenuti a presentare la relativa istanza entro il 15 gennaio 2021 secondo quanto previsto dall’Avviso n. 2 del MIT e relativo *addendum*;
- in particolare l’ammissione ai suddetti finanziamenti risulta determinante per dare corso allo sviluppo delle successive fasi di progettazione relativa alla predetta “diramazione nord” della Linea Rossa;
- si rende pertanto necessario autorizzare il Comune di Bologna – quale Ente già titolare del finanziamento per la realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna (Linea Rossa) - a presentare tale istanza per il progetto di prolungamento della diramazione nord già richiamato, nel suo complesso, ovvero comprensivo della porzione in cui ricade, per l’attestamento, in Comune di Castel Maggiore;

Considerato che:

- già in sede di osservazioni al PUMS, decise con deliberazione di giunta comunale n. 28 del giorno 7.3.2019 e trasmesse alla Città Metropolitana di Bologna con nota prot. 7323 del 11.3.2019, il comune di Castel Maggiore aveva rilevato che <<*risulta incongrua e deve essere rettificata ogni scelta che attesti il “confine” del sistema metropolitano centrale a Corticella (coincidente col confine del capoluogo, in ottica evidentemente contraria a quella “metropolitana”), come per esempio la previsione della linea del tram (linea verde) che deve trovare la sua attestazione a Castel Maggiore (presso la stazione SFM)*>>;
- tenendo conto della forte presenza del servizio TPL su gomma a Castel Maggiore, e in ragione delle possibili rimodulazioni di tale servizio, che sarebbero verosimilmente conseguenti all’attivazione del servizio tranviario, l’osservazione al PUMS sopra riportata è volta anche a scongiurare il rischio di uno spostamento modale a favore del trasporto privato, il che rappresenterebbe una conseguenza paradossale e negativa per il territorio e per l’ambiente;
- si rende pertanto necessario adottare ogni misura utile a ottenere il finanziamento di una linea tranviaria che connetta pienamente il territorio di Castel Maggiore, con particolare riferimento al capoluogo;

Considerato altresì che:

- il piano strategico dell’Unione Reno Galliera, approvato con deliberazione della giunta dell’Unione 82 del 22.09.2020, in particolare capitolo 3.2, prevede come linea strategica

portante da riportare nel PUG dell'Unione la rigenerazione urbana, e tale obiettivo nel caso concreto di Castel Maggiore risulta estremamente rilevante in particolare per la frazione di Primo Maggio, che presenta:

- aeree industriali dismesse e sottoutilizzate, che peraltro costituiscono un “sistema da rigenerare” collocato a cavallo del confine comunale tra Bologna e Castel Maggiore (zona artigianale di via Andrea Costa – Area ex Vetrosilex di via Bentini – complesso ex pastificio Corticella)
 - impoverimento progressivo dei servizi di livello locale;
 - grande potenzialità di generare fenomeni di rigenerazione, qualora sia correttamente pianificata la relazione con il capoluogo bolognese, anche attraverso le infrastrutture, nell'ottica di una coerenza piena tra scelte urbanistiche e scelte della mobilità
- a completamento e integrazione di quanto sopra esposto, risulta pertanto opportuno e di grande valore strategico ipotizzare una piena integrazione del sistema tranviario con tutto il tessuto di Primo Maggio e del capoluogo di Castel Maggiore;

Rilevato inoltre che:

- a seguito del manifestato interesse del Comune di Castel Maggiore, le Amministrazioni comunali hanno avviato un confronto in ordine alla definizione:
 - degli aspetti procedurali relativi all' approvazione del progetto e al relativo finanziamento;
 - della successiva fase di gestione;
 - dell'impegno del comune di Bologna a integrare nella domanda di finanziamento un elaborato tecnico idoneo alla corretta descrizione del completamento della linea rossa “diramazione nord” fino a Castel Maggiore capoluogo;
- Alla luce di quanto sopra esposto il comune di Castel Maggiore e il comune di Bologna hanno convenuto quanto segue:
 - 1) il Comune di Bologna presenterà istanza di finanziamento ministeriale, chiedendo di essere individuato come unico soggetto proponente, ed in quanto tale referente nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; in tale sede verrà richiesto che il finanziamento statale possa essere destinato anche alla progettazione definitiva unitaria del progetto di diramazione nord della linea rossa con attestazione in Comune di Castel Maggiore;
 - 2) il comune di Bologna si impegna a corredare la domanda, nella prospettiva di ottenere il finanziamento, con uno studio di pre-fattibilità che approfondisca tecnicamente un ampliamento del percorso del tram fino a servire il tessuto urbano di Castel Maggiore capoluogo;
 - 3) qualora sia disposta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la concessione di finanziamento a copertura dell'intervento nella sua interezza, il Comune di Bologna espletterà la gara d'appalto per la progettazione definitiva, in qualità di stazione unica appaltante sul progetto, mediante l'utilizzo dei fondi statali;
 - 4) il progetto definitivo sarà sottoposto a procedura di screening ambientale da parte della Regione Emilia Romagna, con le seguenti modalità:
 - a) in caso di esito dello screening che evidenzi la necessità di sottoposizione a VIA la procedura approvativa unica verrà espletata con la Regione Emilia Romagna quale Autorità competente, come previsto dalla normativa ambientale (in tema di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, di cui alla L.R.n. 4/2018);

- b) in caso di esito dello screening che evidenzi la non necessità di sottoposizione VIA, al Comune di Bologna spetteranno le funzioni di Ente procedente ai fini dell'avvio del procedimento approvativo di cui all'art. 60 della L.R. 24/2017 (Accordo di Programma in variante ai piani), ferme restando le competenze dei due Comuni in ordine all'assenso dei Consigli Comunali alla localizzazione ed in ordine alle procedure espropriative;
- 5) in entrambi i casi descritti al precedente punto 3, le Amministrazioni Comunali provvederanno al perfezionamento di specifico Accordo di Programma (nel caso di PAUR, ai sensi dell'art.59 della L.R. 24/2017) promosso dal Sindaco del Comune di Bologna e che verrà stipulato oltre che dai Comuni di Bologna e Castel Maggiore, anche dalla Città Metropolitana di Bologna e dall'Agenzia della Mobilità S.R.M. Srl.
- L'Accordo di Programma, nel disciplinare e coordinare l'azione delle Amministrazioni sottoscrittrici, dovrà dare atto dei seguenti punti:
 - 1) titolarità dei finanziamenti per l'intero progetto in capo al Comune di Bologna;
 - 2) ruolo di stazione unica appaltante in capo al Comune di Bologna, sia per la progettazione definitiva che per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dell'opera;
 - 3) ruolo di responsabile del procedimento unico ex art.53 L.R. 24/2017 in capo al Comune di Bologna;
 - 4) definizione tra i soggetti sottoscrittori del regime di proprietà dell'infrastruttura e delle opere connesse;
 - 5) coinvolgimento dell'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl - che ai sensi della L.R. 30/98 e ss.mm.ii. svolge il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale - con riferimento alla messa in gara del servizio di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, nonché della messa in disponibilità;
 - 6) istituzione di un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, presieduto dal Sindaco di Bologna e composto dal Sindaco del Comune di Castel Maggiore, dal Sindaco Metropolitano, dall'Amministratore Unico di SRM, o loro delegati;
 - 7) termini di progettazione, finanziamento, programmazione ed esecuzione dell'estensione della linea tranviaria come descritti nello studio di pre-fattibilità sopra descritto;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del 4° settore "edilizia e urbanistica"

DELIBERA

- 1) di approvare gli indirizzi indicati in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) dare, **in primo luogo**, mandato al Comune di Bologna di presentare istanza di finanziamento ai sensi dell'Avviso 2 del MIT per la presentazione di istanza per l'accesso alle risorse destinate al trasporto rapido di massa di cui alla legge di bilancio 2018 che ha rifinanziato il Fondo Investimenti, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 140 della legge 11.12.2016, n. 232, per la progettazione e realizzazione della diramazione nord della Linea Rossa tranviaria, insistente su Comune di Bologna e con attestamento in Comune di Castel Maggiore con il parcheggio di interscambio presso la ferrovia e la via Di Vittorio, come illustrato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica;

- 3) di dare, **in secondo luogo**, mandato al comune di Bologna di corredare la propria domanda con uno studio di pre-fattibilità che approfondisca tecnicamente un ampliamento del percorso del tram fino a servire il tessuto urbano di Castel Maggiore capoluogo;
- 4) di dare quindi mandato al settore proponente e alla giunta, per quanto di competenza, di redigere e approvare in linea tecnica lo studio di pre-fattibilità come sopra citato, studiando un itinerario ipotizzato come segue, salve le alternative e le varianti che dovessero risultare tecnicamente opportune:
 - a. estensione della linea del tram a partire dal capolinea – parcheggio di interscambio previsto dal progetto del comune di Bologna;
 - b. valico della ferrovia all'altezza della rotatoria di Primo Maggio;
 - c. proseguimento verso il capoluogo, lungo le vie Ronco, Europa e Repubblica;
 - d. ritorno del tracciato tranviario sulla via Gramsci, all'altezza del centro commerciale Le Piazze;
 - e. ulteriore proseguimento verso nord lungo la via Gramsci, fino all'altezza della stazione SFM, descrivendo poi una racchetta di ritorno a binario unico lungo le vie Vancini, Agucchi e Bondanello;
 - f. Adeguati accorgimenti di integrazione, adduzione e ambientazione dell'opera;
- 5) Di dare altresì atto che la soluzione sopra prospettata, da ricomprendersi nello studio di pre-fattibilità di cui ai punti 3) e 4), è la più idonea da discutere in questa particolare fase, poiché ipotizza un'estensione della linea a partire dal parcheggio di interscambio previsto presso la ferrovia e la via Di Vittorio dal progetto del comune di Bologna, che può essere comunque finanziato con i contenuti finora sviluppati, anche indipendentemente dai contenuti dello studio di pre-fattibilità citato;
- 6) Di dare tuttavia atto che l'assetto da proporre nello studio di pre-fattibilità, e da includere nella domanda di finanziamento, merita ulteriori successivi approfondimenti tecnici ed eventuali rimodulazioni, in quanto l'obiettivo cui tendere è la massima integrazione della linea del tram con le aree da rigenerare, anche eventualmente facendo correre la linea tranviaria lungo la via Bentini, servendo per intero la frazione di Primo Maggio;
- 7) Data la complessità e la rilevanza di questa progettualità, di confermare e valorizzare la prassi della giunta di affiancare l'istruttoria tecnica con un approfondito percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle categorie economiche e sociali interessate;
- 8) con voti __, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.257, al fine di consentire con la massima sollecitudine al Comune di Bologna di attivare gli adempimenti successivi nei termini previsti.



CITTA' DI CASTEL MAGGIORE

Provincia di Bologna

EDILIZIA E URBANISTICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 del 07/01/2021

OGGETTO:

MANDATO AL COMUNE DI BOLOGNA DI PRESENTARE ISTANZA DI FINANZIAMENTO STATALE RELATIVO AL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA DIRAMAZIONE NORD DELLA LINEA ROSSA TRANVIARIA, INSISTENTE SU COMUNE DI BOLOGNA E CON ATTESTAMENTO IN CASTEL MAGGIORE - MANDATO A PRESENTARE UNO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ PER LA PROSECUZIONE DELLA LINEA FINO A CASTEL MAGGIORE CAPOLUOGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267. In quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

☒ Favorevole

☐ Contrario

Lì, 30/12/2020

FIRMATO

IL RESPONSABILE

PANZIERI GIOVANNI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI CASTEL MAGGIORE

Provincia di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 1 del 07/01/2021

OGGETTO:

MANDATO AL COMUNE DI BOLOGNA DI PRESENTARE ISTANZA DI FINANZIAMENTO STATALE RELATIVO AL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA DIRAMAZIONE NORD DELLA LINEA ROSSA TRANVIARIA, INSISTENTE SU COMUNE DI BOLOGNA E CON ATTESTAMENTO IN CASTEL MAGGIORE - MANDATO A PRESENTARE UNO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ PER LA PROSECUZIONE DELLA LINEA FINO A CASTEL MAGGIORE CAPOLUOGO

Letto, approvato e sottoscritto

FIRMATO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
VOLTA DANIELA**

FIRMATO

**IL SEGRETARIO GENERALE
TARDELLA MONICA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
